



L'APPELLO DI FERONE

Bonus beffa di 150 euro «Tondo intervenga subito in difesa dei pensionati»

TRIESTE Stop al recupero dei bonus-incapienti dai pensionati della nostra regione. Lo chiede il consigliere del partito Pensionati Luigi Ferone, che spiega: «Molti pensionati stanno ricevendo dall'Agenzia delle entrate la richiesta di restituzione di 150 euro, più sanzioni e interessi, perché non avevano diritto al bonus che era riservato agli incapienti. La decisione di erogare questo bonus fu del Governo Prodi, nel 2007, per venire incontro ai più poveri. Per ottenerlo non era necessario presentare alcuna domanda, dal momento che, ai pensionati e ai lavoratori dipendenti, veniva attribuito direttamente



Luigi Ferone

in busta paga o sul cedolino della pensione come detrazione fiscale». Ferone spiega: «Ora l'Agenzia delle Entrate rileva un errore, che sarebbe nato dal fatto che il bonus fu attribuito dall'Inps sulla base di documentazione vecchia di anni e, in alcuni casi, non rispecchiante più le reali condizioni dei soggetti interessati. Questo ha comportato l'attribuzione dei 150 euro anche a chi non ne aveva diritto». Poi aggiunge: «Abbiamo trasmesso al ministro Tremonti una nota nella quale chiediamo che sia revocata ogni richiesta di recupero del bonus nei confronti dei pensionati, che hanno ricevuto tale somma in perfetta buona fede, non avendo dichiarato il falso e che non avevano avanzato alcuna richiesta, essendo tale somma attribuita d'ufficio. Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di persone che già vivono in enormi difficoltà e anche il recupero rateizzato di 150 euro potrebbe creare ulteriori dissesti in economie familiari già estremamente precarie e in forte disagio». Un'ulteriore nota è stata trasmessa da Ferone al presidente della Regione Tondo, affinché intervenga presso il ministro dell'Economia.